



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 11/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 13 Marzo

5^a di Quaresima

“Và e d’ora in poi non peccare più”

Ore 9.00-19.00: MOSTRA MISSIONARIA (*sala Scrosoppi*)

Ore 16.00: Incontro con proiezione di filmati per un
aggiornamento sul Progetto Togo
(*sala Cinema dell’Oratorio*)

Mercoledì 16 Marzo

Ore 17.30: Incontro dei battezzandi, madrine e padrini

Venerdì 18 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis nella Cappella di S.Giuseppe

Sabato 19 Marzo

Ore 15.00: PRIMA FESTA DEL PERDONO di 38 bambini

Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 20 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell’ulivo nel chiostro
di via Leopardi e poi processione per viale Leopardi,
cortile dell’Oratorio, via Aquileia, fino in Chiesa
per la Messa con la lettura del Vangelo della Passione

SETTIMANA SANTA

Da lunedì 21 a sabato 26 marzo, ore 8.30: Recita delle lodi nel coro della Chiesa

Mercoledì 23 marzo, ore 18.30: Celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione

Giovedì Santo 24 marzo, ore 18.30: S.Messa nella “Cena del Signore”

Venerdì Santo 25 marzo, ore 17.30: Celebrazione della Passione del Signore

Sabato Santo 26 marzo, ore 21: Solenne Veglia Pasquale nella Notte Santa

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Giuseppe Fornaroli di anni 104, residente in Via Aquileia 50, e di Maria Paola Marino di anni 93, residente in Via Roma 24. Riposino in pace.

Mostra missionaria. E' in corso, nella sala parrocchiale Scrosoppi con ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia e da via Leopardi 9, la Mostra missionaria, il cui ricavato verrà interamente devoluto per i missionari seguiti dalla nostra comunità, tutti operanti in zone povere del mondo. La Mostra, sabato, chiuderà alle 20 e domenica avrà orario continuato dalle ore 9 alle 19. Contando sulla vostra partecipazione e generosità, un grazie fin d'ora.

Spiegazione del Padre Nostro. In queste domeniche, alla Messa delle 10.30, i bambini che si preparano alla Prima Confessione, stanno spiegando la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Ecco il significato delle parole *“Non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male”*. *“Chiediamo a Dio di continuare a guidarci, a seguirci, perché se ci abbandonasse o non vegliasse su di noi rischieremmo di imboccare la strada sbagliata. Siamo sicuri che Dio è sempre presente, gli chiediamo di aiutarci a sentire forte la sua presenza nei momenti difficili per non sentirci solo. Ma liberaci dal male. Gesù ci ha insegnato ad amare il prossimo. Amare gli altri significa non essere egoisti, non odiare e non fare del male a nessuno. Se noi riusciamo a seguire i suoi consigli e a metterli in pratica, sapremo sempre vincere il male ed avremo quindi una vita felice e ricca di cose belle”*.

Distribuzione dell'ulivo. Domenica prossima, domenica delle Palme, la consegna dell'ulivo sarà effettuata nella solita Sala del corridoio della Sagrestia **fuori dell'orario della celebrazione delle Sante Messe**, e precisamente: dalle ore 9.15 alle 10.15 e dalle ore 11.30 alle 12.30. Questo al fine di evitare il disturbo di chi durante le messe percorre la chiesa in cerca dell'ulivo. L'ulivo verrà benedetto alle 10.15 nel sottoportico di via Leopardi. Si ricorda che il rametto d'ulivo benedetto serve principalmente per la processione in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla che agitava rami di palma, sostituiti da noi nella processione con l'ulivo per mancanza di palme. Si può portare a casa il rametto d'ulivo benedetto, come segno e augurio di pace nelle nostre famiglie, oppure come impegno a vivere nella via dell'amore e della pace, secondo gli insegnamenti di Gesù.

Via Crucis della pace. Si rinnova l'annuale Via Crucis Pordenone-base Usaf di Aviano con partenza alle 13.30 di domenica prossima 13 marzo dalla piazzetta S.Marco davanti alla cattedrale di Pordenone. Al termine, ore 18.00, un bus navetta riporterà i partecipanti dalla base Usaf di Aviano, al punto di partenza.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 8, 1-11*)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



Nell'incontro con l'adultera Gesù si rivela come colui che non condanna, in contrasto con l'idea del giudizio di Dio. Per questo la comunità cristiana lo ha interpretato evidenziando la bontà di Gesù. Eppure il testo è chiaro: Gesù perdona chi non si è pentito del proprio peccato. La donna scoperta come adultera – che la legge puniva con la morte – è condotta da chi vuole vigilare sulla morale a Gesù, per metterlo alla prova e vedere se ha il coraggio di difenderla. Gesù non risponde alla provocazione e incomincia a scrivere per terra, molto probabilmente per scaricare la tensione o controllare l'irritazione. Egli potrebbe facilmente togliersi d'impiccio invitando gli accusatori a rivolgersi ai giudici del sinedrio. Così facendo, però, abbandonerebbe la donna a chi pensa di poter difendere la morale pubblica. Ecco perché, alzato il capo, chiede a chi è senza peccato di scagliare per primo la pietra. I presenti non sono più a loro agio, si sentono smascherati, la loro ipocrisia è stata messa a nudo. Per l'imbarazzo e la vergogna non possono che allontanarsi. La donna, in piedi come in un processo, sta di fronte a Gesù spaventata e piena di vergogna, ma non pentita. Gesù, invece, è sempre rimasto seduto, nella posizione del servo. Gesù alla fine alza il capo per comunicare alla donna, con la dolcezza dello sguardo, la tenerezza di Dio che non condanna mai nessuno. Il comportamento di Gesù però non deve essere frainteso. Egli è contro il peccato perché è un male che distrugge la vita di chi lo commette e perché ama l'uomo. Gesù non condanna per non aggiungere altro male a quello che il peccatore si è già fatto; perdona per dare a ciascuno la possibilità di non peccare più.

Preghiera

*Tu non contesti la gravità
della colpa commessa.
Sai bene quante e quali sofferenze
provochi l'infedeltà
e quante famiglie siano andate in frantumi
per la leggerezza e la passione insana
di un uomo o di una donna.
E non puoi neppure negare i fatti
perché il peccato era flagrante.*

*No, tu scegli un'altra strada, Gesù,
che prende sul serio la fretta terribile
di coloro che si attendono
un giudizio immediato
ed un'esecuzione senza scampo.*

*Tu chiedi a persone così esigenti
di guardarsi dentro e di assumere
fino in fondo le proprie responsabilità,
tu le obblighi ad ammettere
che anch'esse hanno bisogno
della misericordia sconfinata di Dio
e dunque non hanno nessun titolo
per impancarsi a giudici
di coloro che hanno sbagliato.*

*Tu distingui tra il peccato,
la cui forza devastante non va ignorata,
e la creatura, alla quale offri
la possibilità di venirne fuori.
Non con le sue forze, con la sua volontà
così fragile e compromessa,
ma solo per grazia, accogliendo
una misericordia smisurata
che la raggiunge e la risana,
senza alcun suo merito.*